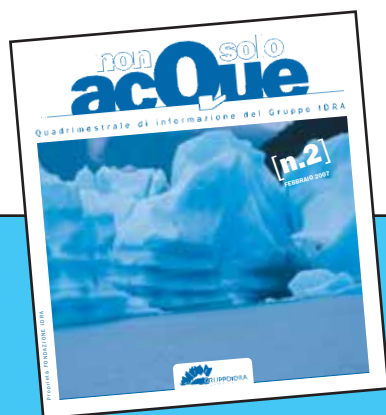


non solo **acquae**

Quadrimestrale di informazione del Gruppo IDRA

[n.2]
MARZO 2007



sommario

Direttore Responsabile

Germano Rossi

Coordinamento editoriale

Simona Scaccabarozzi

Hanno collaborato a questo numero

Oronzo Raho

Michele Falcone

Michaela Fadoni

Elda Mariotti

Pubblicità inferiore al 30%

Foto di

Germano Rossi

Periodico del Gruppo IDRA

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

SEP Bama

Vaprio d'Adda (Mi)

STAMPA

Arti Grafiche Trassini

Vimercate (Mi)

Redazione e Pubblicità

FONDAZIONE IDRA

via Mazzini, 41 - 20059 Vimercate

Telefono 039 685961

Fax 039 6859681

Indirizzi internet

www.idra-spa.it

www.fondazioneidra.it

info@fondazioneidra.it

Indirizzi e-mail

info@gruppoidra.it

IDRA PATRIMONIO S.p.A. 4

- Dall'assemblea dei Sindaci un mandato a IDRA S.p.A.

IDRA PATRIMONIO S.p.A. 5

- Affidata a idra la gestione dell'acquedotto di Pessano

IDRA PATRIMONIO S.p.A. 6

- Piquat: patrimonio di qualità

FONDAZIONE IDRA 8

- Festa sostenibile: Provincia di Milano premia Fondazione Idra

IDRA FANGHI S.r.l. 10

- la gestione delle reti fognarie comunali

COSTRUZION.E S.r.l. 11

- Esempio innovativo di partnership pubblico e privato

IDRA S.r.l. 12

- La salute del torrente Molgora

FONDAZIONE IDRA 14

- News

IDRA S.r.l. 15

- Idra srl - cambia sede

editoriale

Ha ricevuto nel settembre 2007 il riconoscimento da parte di Regione Lombardia, acquisendo una propria autonomia giuridica.

Il 28 novembre, ha scelto per il proprio *vernissage* la galleria più prestigiosa di Milano, quella del Circolo della Stampa di Palazzo Serbelloni: è ormai a tutti gli effetti operativa **Fondazione Idra**, l'ente no profit per la sostenibilità ambientale ultimo nato nel nostro gruppo, leader nella gestione del ciclo integrato dell'acqua.

Nell'intento dei suoi promotori, la Fondazione vuole diventare un luogo di sollecitazione per le politiche del territorio. La scelta di una sede milanese per la presentazione ufficiale è logica conseguenza di una consapevolezza; chi lavora in Fondazione infatti sa quanto sarà importante rafforzare i rapporti con gli enti pubblici, gli atenei, le aziende private di tutta la Provincia ma anche regionali, per ciascuno degli scopi che si è scelto di perseguire: siano essi di studio, di sostegno ai programmi di salvaguardia ambientale, di progetti di aggregazione dei servizi.

In molti hanno voluto fin da subito testimoniare interesse per Fondazione Idra: istituzioni, prestigiosi istituti di ricerca come il CNR e il Fondo Lombardia per l'ambiente, ad esempio. Ciò ci rafforza nella nostra convinzione di avere intrapreso una giusta strada.

Tra i nostri obiettivi, vogliamo ricordarlo, c'è innanzitutto quello della promozione della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile; vogliamo però anche metterci al servizio degli enti pubblici, disegnando ipotesi di lavoro che non temano di essere pionieristiche. E' importante verificare quali possano essere le possibilità di aggregazioni tra enti diversi che operano sugli stessi territori e di cui spesso sono soci gli stessi comuni. Pensiamo a quanto gli enti locali sarebbero facilitati, ad esempio, dall'aver un unico interlocutore per tutti i servizi che riguardano il sottosuolo: un'ipotesi chimerica oggi, ma sulla quale Fondazione è certa di potere utilmente iniziare a lavorare.

Fondazione cresce, dunque, e insieme a lei crescono e si sviluppano gli altri rami del gruppo Idra, come documentano le pagine che seguono. Grazie a questo periodico, così come al nostro sito web e al nuovissimo sito della Fondazione, auspichiamo di poter raggiungere un sempre maggior numero di amministratori, tecnici, operatori del settore, senza dimenticare che l'obiettivo ultimo resta quello di una sempre maggiore soddisfazione dei cittadini, utenti finali di ciascuno dei nostri servizi.

Enrico Brambilla
Presidente di Fondazione Idra



Patrimonio: Dall'Assemblea dei Sindaci un mandato al Gruppo Idra

“Pronti al conferimento di Idra s.r.l. in Amiacque”

L'Assemblea dei Sindaci dell'ottobre 2006 ha approvato un documento di indirizzo che delinea le linee strategiche in merito alle società ottimali territoriali. Nel documento approvato, i Sindaci hanno ribadito interesse, ma anche preoccupazione, in merito al complesso percorso necessario alla costituzione di un unico soggetto erogatore del servizio idrico integrato all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale, secondo il piano strategico approvato all'interno della Conferenza di ambito.

Il documento ribadisce che il gruppo Idra ha individuato in Idra s.r.l. il ramo dell'azienda destinato a confluire in Amiacque, e ricorda come la stessa Idra (insieme a Cogeser, realtà di dimensioni minori ma vicina a Idra per comunanza di soci e di inten-

ti) e CAP costituiscano le due sole realtà del territorio del nord est milanese in grado di svolgere l'intero servizio idrico integrato.

Il sindaco di Mezzago, Antonio Colombo, che ha preso il posto dell'ex Sindaco di Vimercate Enrico Brambilla all'interno del Comitato ristretto e che è primo firmatario del documento deliberato dall'Assemblea, ha sottolineato la necessità di salvaguardare il patrimonio industriale rappresentato da Idra.

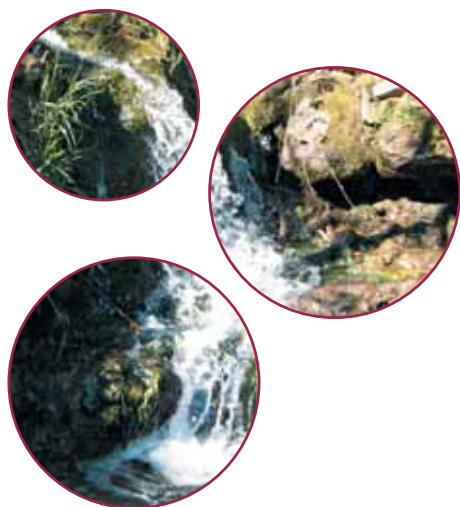
I Sindaci hanno quindi dato mandato al Presidente di Idra Patrimonio Gianrino Gariboldi e all'Amministratore di Idra s.r.l. Enio Aloardi di chiedere presso le sedi più opportune che siano definiti competenze e ruolo della Società Operativa Territoriale, prima che si proceda al conferimento in Amiacque.

La SOT del nord est, hanno poi sottolineato i Sindaci, dovrà potersi proporre come SOT di riferimento del servizio idrico integrato anche al di fuori del territorio attualmente gestito da Idra; ancora, dovrà essere garantito, nella disciplina della *governance* della nuova SOT del nord est milanese, il potere di indirizzo da parte delle amministrazioni pubbliche del territorio. Infine, i Sindaci hanno raccomandato che, in attesa del conferimento in Amiacque, si possa procedere ad una attivazione del nuovo piano tariffario, necessario al completamento degli ingenti investimenti previsti nel settore idrico.



patrimonio

Patrimonio: Affidata a Idra la gestione dell'acquedotto di Pessano



Il Comune di Pessano con Bornago ha stipulato con **Idra Patrimonio Spa** un **contratto per la gestione della rete di acquedotto comunale**.

Si tratta di un'importante novità per il gruppo vimercatese specializzato nella gestione del servizio idrico integrato: sino ad oggi, **Idra Srl**, una delle società del gruppo (costituito da 37 comuni del nord est milanese e a capitale pubblico locale totalitario), aveva in affidamento **l'erogazione dei servizi dell'acquedotto**, che comprende tutte le attività legate alla fornitura agli utenti finali del servizio, incluse le attività di manutenzione ordinaria di reti ed impianti.

Dopo la stipula di questo accordo, invece, **a Idra Patrimonio sono affidate le attività**

di manutenzione straordinaria, di adeguamento tecnologico e di ampliamento di reti, impianti e dotazioni connesse al servizio di acquedotto.

Idra Patrimonio, quindi, assume con questo contratto l'onere della realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati al potenziamento di reti e impianti, nonché degli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali degli stessi.

Il Contratto avrà durata di **30 anni**; entro i primi 5, Idra Patrimonio si è impegnata a procedere alla stima della rete di acquedotto e degli impianti e dei cespiti connessi.

Idra Patrimonio sarà remunerata per l'attività di gestione, resa in favore del Comune, direttamente dal soggetto erogatore del Servizio Idrico Integrato (ossia da Idra srl), mentre il Comune di Pessano non sarà tenuto a versare alcun corrispettivo per la prestazione delle attività oggetto del contratto.

La stessa Idra Patrimonio si impegna ad **operare in nome e per conto del Comune**, in qualità di società affidataria della gestione degli impianti funzionali alla erogazione del Servizio Idrico Integrato.

“Si tratta di un momento importante per la nostra società – spiega Gianrino Gariboldi, presidente di IDRA spa –. La stipula del contratto di gestione della rete di acquedotto con il Comune di Pessano dimostra,

da un lato, le capacità imprenditoriali di Idra; dall'altro le potenzialità che le nuove norme offrono a Comuni e Società a capitale pubblico ai fini di sempre più efficaci ed efficienti gestione e erogazione di servizi essenziali come quello idrico. Le sinergie che possono svilupparsi sono molte e di rilievo; ci auguriamo che molti altri passi possano essere compiuti in questo senso.”.



PIQUAL: patrimonio in qualità L'esperienza del Gruppo sale in strada

Il Gruppo Idra non si ferma e dalla gestione delle reti fognarie alla manutenzione delle strade il passo è breve. **Nasce così il Progetto PIQUAL**, gestione in qualità del patrimonio stradale che la Fondazione ha promosso per proporre ai comuni Soci del gruppo un modo diverso di affrontare la gestione delle strade. L'idea emerge dalle evidenti problematiche relative agli scavi e dalla considerazione che la manutenzione della rete stradale è stata realizzata, negli ultimi decenni, con interventi limitati e con finalità quasi esclusivamente dettate dalla necessità di conserva-

re la funzionalità, attraverso sostituzione e riparazione delle parti maggiormente usurate e deteriorate. Il libro bianco presentato dalla Commissione Europea relativo alle politiche dei trasporti pone tra gli obiettivi primari il rafforzamento della qualità del settore stradale correlato al miglioramento dei regolamenti in vigore mediante il rafforzamento delle sanzioni e dei controlli.

Per soddisfare le nuove esigenze, accanto agli interventi di carattere strettamente manutentivo occorre perciò dar corso ad un'attività di gestione complessiva del patrimonio stradale, che sia innovativa negli strumenti e nelle finalità, anche attraverso il trasferimento di potestà pubbliche.

Le attività di manutenzione e sorveglianza del patrimonio viario comunale possono essere ricomprese nell'ambito dei servizi pubblici locali, **ai sensi dell'art.12 del T.U.E.L.** e questo permette alle Amministrazioni di individuare nella "concessione del pubblico servizio", lo strumento più idoneo a perseguire gli obiettivi di cui sopra.



patrimonio

L'esperienza non è del tutto nuova, l'affidamento della gestione delle strade è già stata testata in alcune realtà italiane, ma la Fondazione va oltre, cercando anche di studiare uno strumento aggregativo che permetta di ottimizzare costi e risorse.

Lo studio è partito dall'analisi del patrimonio fognario e dall'analisi degli asset stradali quali le pertinenze, la segnaletica, i dispositivi di protezione disciplinati dal codice della strada.

Il progetto propone una fase di start up per la realizzazione degli interventi previsti nei piani triennali, per gli interventi di manutenzione ordinaria e per la realizzazione del catasto strade, ma l'obiettivo principale è quello di avere un unico referente e un unico operatore per gli interventi di manomissione delle strade che coordini la programmazione e permetta una minimizzazione degli scavi nonché un maggior controllo sulla qualità dei lavori e infine, ma non ultimi maggiore garanzia di sicurezza.

Nell'assemblea dei soci

del 16 ottobre il progetto PIQUAL è stato illustrato presentando quindi alle amministrazioni comunali una nuova qualificazione del concetto di "bene patrimoniale viario" a servizio della cittadinanza, che abbandona la ristretta concezione statica

del patrimonio, a favore invece, di una definizione dinamica in cui il patrimonio viario è finalizzato in definitiva alla soddisfazione di un'esigenza irrinunciabile quale quella dello spostamento e del trasporto all'interno del territorio comunale.



“FESTA SOSTENIBILE”: PROVINCE 10.000 euro di contributi economici

Fondazione Idra ha ottenuto un **finanziamento di 10.000 euro** (il massimo concesso) da parte di Provincia di Milano, nell'ambito del Bando emesso per incentivare **progetti aventi lo scopo di ridurre alla fonte la produzione di rifiuti**.

Per la prima volta il bando, giunto alla IV edizione, ammetteva la partecipazione non solo dei Comuni o dei Consorzi di Comuni, ma anche delle Associazioni no-profit operanti nel territorio. Esso stabiliva il conferimento di 5 contributi di importo massimo pari a euro 10.000 ciascuno.

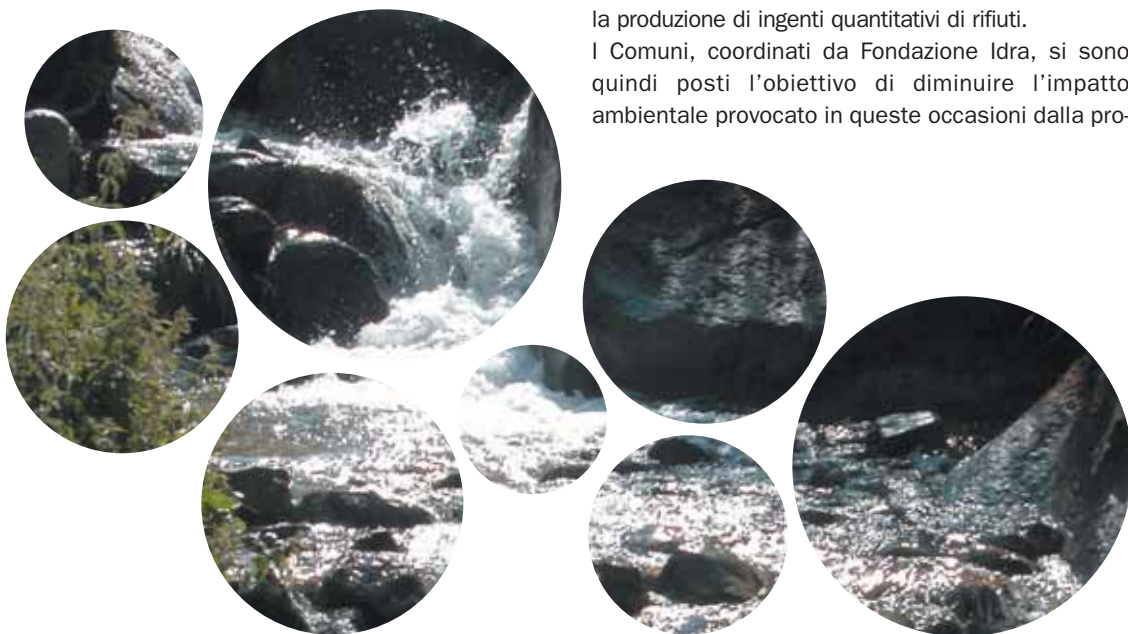
Fondazione Idra, alla sua prima partecipazione, si è assicurata il finanziamento grazie alla presentazio-

ne del progetto “**Festa Sostenibile**”, premiato dalla Commissione Provinciale sulla base della rispondenza ad alcuni criteri di valutazione, tra cui la misurabilità ponderale e volumetrica degli effetti del progetto, l'originalità e l'efficienza della proposta, l'applicabilità del progetto ad altri contesti.

Fondazione Idra ha coordinato il progetto, del quale figurano come attori i **Comuni di Bellusco, Mezzago, Cornate d'Adda e Ornago, con i relativi oratori**.

Ogni anno si assiste a un'elevata partecipazione di persone alle diverse feste popolari che si svolgono nei sopra citati comuni; le stoviglie utilizzate sono monouso, per ragioni pratiche e organizzative: ciò comporta la produzione di ingenti quantitativi di rifiuti.

I Comuni, coordinati da Fondazione Idra, si sono quindi posti l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale provocato in queste occasioni dalla pro-



fondazione

LA DI MILANO PREMIA FONDAZIONE IDRA ci al progetto di riduzione dei rifiuti



duzione di rifiuti attraverso **l'utilizzo di stoviglie prodotte con materiali compostabili**, che possono essere smaltite assieme ai rifiuti organici seguendo i consueti canali della raccolta differenziata.

Peraltro, l'utilizzo di materiali compostabili è da ritenersi anche **più sicuro** (le stoviglie sono più flessibili e anche in caso di rottura non hanno parti taglienti come quelle in plastica) e consente la diminuzione di prelievo di materie prime non rinnovabili, come il petrolio.

Il **maggior costo** dei coperti compostabili è in parte compensato dal minor costo di smaltimento; inoltre, l'attuale differenza di

prezzo tra le stoviglie compostabili e quelle tradizionali è notevole, ma sicuramente destinata ad assottigliarsi in futuro grazie all'affinamento delle tecnologie produttive oltre che alle economie di scala realizzabili in conseguenza dell'espansione del mercato delle bioplastiche.

Soddisfazione per il riconoscimento ottenuto dalla Provincia è stata espressa dal Presidente di Fondazione, **Enrico Brambilla**: "La Fondazione ha tra i propri scopi sia la sensibilizzazione in materia di sostenibilità ambientale sia il sostegno progettuale agli Enti Locali: credo che que-

sta sia stata un'occasione in cui abbiamo declinato con successo e in modo molto concreto le nostre finalità. Mi auguro che sia di buon auspicio per tutte le nostre prossime iniziative".



La gestione delle reti fognarie comunali

Dalla metà dell'anno 2002 il gruppo Idra ha progressivamente assunto la gestione della rete fognaria di buona parte dei comuni del proprio bacino d'utenza arrivando ad oggi a gestire circa 900 Km di collettori. L'Ufficio Gestione Fognature, costituito da un personale di undici unità, oltre ad occuparsi della manutenzione ordinaria della rete comunale e dei manufatti ad essa collegati si fa carico da ormai due anni anche del rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento e dell'esecuzione degli stessi.

La manutenzione ordinaria

Ogni anno Idra SpA si occupa della manutenzione delle reti fognarie attraverso un programma di pulizia delle caditoie per la raccolta delle acque stradali nonché di pulizia della condotte stesse.

I dati relativi all'anno 2005 parlano di 15.000 caditoie e 83 Km di tubazioni fognarie pulite con un incremento di circa il 5% previsto per l'anno 2006.

Oltre agli interventi programmati, l'Ufficio gestione fognatura assicura assistenza a Comuni e singoli utenti anche in occasione dell'insorgere improvviso di problemi di malfunzionamento della rete fognaria attraverso un servizio di pronto intervento 24 ore su 24 attivabile mediante chiamata telefonica al numero verde. In caso di situazioni particolarmente complicate vengono messe in campo attrezzature che permettono di videoispezionare le condotte fognarie dall'interno per evidenziare problematiche (come quella



indicata nella fotografia) altrimenti non verificabili. Nell'anno 2005 sono stati videoispezionati ben 15 Km di rete.

Nell'ambito della manutenzione ordinaria, il gruppo Idra si occupa anche della gestione delle oltre 60, fra stazioni di pompaggio e vasche volano, al servizio della fognatura comunale nonché dell'esecuzione di interventi edili (190 nell'anno appena trascorso) su camerette, caditoie e griglie.

Autorizzazione ed esecuzione degli allacciamenti fognari

Come già detto in premessa, dal 1° Gennaio 2004, Idra è stata delegata dalle Amministrazioni Comunali al rilascio delle autorizzazioni all' allacciamento fognario. Per agevolare gli utenti ed i professionisti, nell'ultimo anno, è stato predisposto un software che permette l'inoltro della domanda e la verifica dello stato di avanzamento della stessa, direttamente da casa propria, attraverso il sito internet aziendale (www.idra-spa.it).

L'utenza ha dimostrato di gradire l'iniziativa tanto che il 97% delle 401 richieste pervenute nell'anno 2005 è stato inoltrato sfruttando il mezzo informatico.

I tecnici dell'ufficio fognatura sono comunque a disposizione di utenti e professionisti per chiarire dubbi o risolvere problemi che si dovessero verificare durante l'iter autorizzativo.

Per garantire standard di qualità elevata ed evitare manomissioni delle condotte fognarie (vedi foto sopra) Idra ha deciso di eseguire in prima persona i lavori di allacciamento.

Anche in questo caso l'utente o il professionista incaricato potrà, dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'allacciamento, richiederne l'esecuzione attraverso il sito internet aziendale.

Sarà cura poi dei tecnici Idra fare un sopralluogo in cantiere ed ottenere le autorizzazioni comunali di manomissione del suolo pubblico.

Costruzion.e: esempio innovativo di partnership pubblico-privato

Presenta un primo bilancio delle attività di **Costruzion.e** Giorgio Costa, Presidente della s.r.l. neonata in casa Idra.

Costruzion.e si occupa della realizzazione degli interventi di potenziamento e ristrutturazione delle reti fognarie.

La società, il cui capitale è detenuto per l'80% da Idra Patrimonio s.p.a. e per il 20% da Artifoni s.r.l., Cooperativa Selciatori e posatori a.r.l., Ceis s.r.l. (soci privati individuati mediante gara pubblica), può a ragione definirsi un modello da imitare.

La giustizia italiana (con un proprio pronunciamento ufficiale) l'ha definita "un esempio corretto di apertura al mercato", mentre **la Commissione Europea, in data 29 settembre 2006, ha archiviato un reclamo presentato contro la gara di scelta del socio privato, affermando che il modello di Idra Costruzion.e appare "un corretto e innovativo esempio di partnership pubblico-privato"**. Il carattere particolarmente innovativo di Costruzion.e è stato evidenziato anche dalla Provincia di Milano, nella persona dell'Assessora Bruna Brembilla, che nel corso dell'Assemblea dei Sindaci dello scorso ottobre si è dichiarata soddisfatta perchè *Idra è gestita da imprenditori pubblici, che vedono i problemi e ne ricercano le soluzioni.*

Costa dà i numeri delle attività di Costruzion.e: dal gennaio 2006 sono stati eseguiti 18 lavori per un totale di € 2.180.579 al 31 dicembre 2006 erano cantierati 28 lavori, per

un totale di € 5.322.562.

Tra questi, sono da annoverare 5 commesse provenienti da privati, per un totale di un milione e mezzo di euro.

Grazie ai lavori progettati e terminati entro la fine dello scorso anno, ricorda il Presidente Costa, sono ben 30 i nuovi territori comunali collettati (erano 16 nel 2004, 25 nel 2005).

E ancora, grazie all'attività di progettazione di Idra Patrimonio, **entro il 2008 saranno completati tutti i lavori finanziati dall'ATO** (l'Ambito Territoriale Ottimale), **per oltre 11 milioni di euro**; sono poi in progettazione altri 72 lavori di potenziamento delle reti fognarie comunali, per un totale di € 28.775.330.

"Sono stati ben 155 gli interventi compiuti tra 2006 e 2008 sulla rete fognaria - sottolinea ancora Costa. - Siamo in grado di effettuare un ribasso di oltre il 20% sull'elenco dei prezzi della Camera di Commercio; eliminiamo i tempi e le procedure di gara; mettiamo in cantiere le opere insieme al socio costruttore, riducendo i tempi medi di lavorazione e conservando la capacità di controllo continuo sulla qualità dei lavori: sono questi i nostri principali punti di forza, sui quali credo potremo sempre più meritare la fiducia delle Amministrazioni Comunali."

Un'altra dimostrazione dell'orientamento alla qualità perseguito da tutto il Gruppo Idra: attenzione all'utente finale e ricerca del miglioramento continuo sono anche alla base delle attività di Costruzion.e.



La salute del torrente “Molgora”

Chi vive in questa fetta di Brianza ed ha ormai più di 50 anni o chi è più giovane ma ha ascoltato almeno una volta i racconti di nonni e genitori, ricorderà il torrente Molgora molto diverso da come appare oggi: limpido e pieno di vita, specchio dell'attività frenetica di quei campi fra i quali scorre, risorsa economica ma non solo, luogo di svago per chi non poteva permettersi una vacanza al mare e si tuffava nelle sue acque. Appare evidente che ormai non è più così: non bisogna essere esperti per capire che acque torbide e maleodoranti, assenza di pesci, sponde disseminate di rifiuti, non sono indici di un ecosistema sano e funzionale.

Per rendersi conto delle effettive condizioni di salute nelle quali versa il nostro “fiume” l'Università degli Studi Milano-Bicocca, in collaborazione con I.D.R.A. Spa e con il patrocinio del Parco del Molgora, sta conducendo una serie di studi sulla qualità delle acque sia attraverso analisi chimiche che biologiche.

Proprio da queste ultime sono stati ottenuti i primi dati utili per un inquadramento generale del problema. Il lavoro di studio è consistito principalmente in una campagna di raccolta dei macroinvertebrati che vivono nelle acque del torrente predisponendo lungo



l'asta fluviale sei stazioni di campionamento (Olgiate Molgora, Merate, Usmate-Velate, Agrate, Bussero, Trucazzano) in ognuna delle quali è stato effettuato un prelievo per ogni stagione dell'anno. Questi organismi acquatici (essenzialmente larve di insetti) una volta identificati e classificati permettono l'applicazione ed il calcolo di un indice di qualità ambientale (I.B.E). Essi infatti, oltre ad occupare una posizione chiave nella catena alimentare, sono degli ottimi bioindicatori: ogni specie

infatti presenta un proprio grado di tolleranza alla presenza di sostanze xenobiotiche nel proprio habitat; la presenza o l'assenza di specie più o meno sensibili a determinate concentrazioni di inquinanti è un potente e veloce metodo di indagine per valutare l'attitudine del corso d'acqua allo sviluppo della vita e quindi della qualità delle sue acque. Le conclusioni a cui si può giungere osservando i risultati ottenuti dall'applicazione dell'indice IBE sono ancor più allarmanti di quanto ci si potesse aspettare. Il torrente già nel suo tratto più a “monte” (staz. camp. Olgiate Molgora) ottiene una classe di qualità IV, indice cioè di ambiente MOLTO inquinato o comunque MOLTO alterato: assenza di specie pregiate molto sensibili e

poche unità sistematiche (bassa biodiversità). Proseguendo verso “valle” (staz. camp. Merate) è stato osservato un lieve miglioramento della qualità e il torrente ottiene una classe III corrispondente ad ambiente inquinato o comunque alterato: ancora assenza di specie pregiate sensibili ma presenza di qualche unità sistematica in più rispetto al tratto più a monte ad indicare che il salto di categoria non è imputabile ad un miglioramento della qualità delle acque ma più che altro all’ incremento di dimensioni dell’alveo ed al conseguente aumento dei microambienti adatti all’insediamento di un maggior numero di specie. Dalla successiva stazione di campionamento di Usmate-Velate, situata nella zona più a nord del territorio di tutela del parco, **per i restanti 4/5 del corso fino a quando il Molgora si getta nell’Adda, si nota un marcato peggioramento della qualità delle acque** identificata soprattutto dalla sopravvivenza di un’unica specie di organismi (chironomidi) resistenti anche a elevatissime concentrazioni di inquinanti, piuttosto che dal mero valore di classe di qualità attribuito (classe V: ambiente FORTEMENTE inquinato o FORTEMENTE alterato).

Le analisi chimiche, effettuate una nella stagione invernale ed una in quella estiva, tendono a confermare questo trend.

Il grafico riportato, rappresentativo anche per le altre sostanze inquinanti, mostra l’andamento della concentrazione dell’azoto totale all’interno del territorio del Parco



del Molgora nei mesi di febbraio e giugno. Si può notare come il carico di inquinanti subisca una prima e decisa impennata nelle zone (punti 2 e 3) limitrofe proprio alla stazione di campionamento di Usmate-Velate!!! Questo apporto risulta essere talmente rilevante rispetto alla portata naturale che il potere autodepurante del torrente riesce ad abbatterlo solo sensibilmente nei seguenti 10 km del suo corso. Un ulteriore brusco incremento della concentrazione degli inquinanti in corrispondenza della zona industriale di Agrate Brianza (punti 8 e 9) non influisce sulle popolazioni di macroinvertebrati che, come abbiamo visto, vengono già debellate più a

monte. (Nelle stazioni 11 e 12 si osserva uno scostamento tra i trend di concentrazione dei due mesi dovuto principalmente all’elevata temperatura delle acque che, nei mesi estivi, raggiunge anche i 26°C: ciò comporta un importante incremento della velocità delle reazioni ossido-riduttive nelle quali sono coinvolte le sostanze in esame le quali vengono decomposte più rapidamente.) Adesso abbiamo anche le prove scientifiche per dichiarare che le condizioni di salute in cui il torrente versa sono davvero gravi: l’acqua continua a scorrere ma quello che rimane di ciò che era un tempo sono solo vecchi ricordi.

Daniele Cantù

Fondazione Idra News

Fondazione Idra

No-profit, ma con obiettivi ambiziosi

Ha preceduto di circa un mese l'evento ufficiale di presentazione (al Circolo della Stampa di Milano, vedi *editoriale*) la relazione di Enrico Brambilla, presidente dell'organizzazione no-profit, all'Assemblea dei Sindaci.

La Fondazione, è dallo scorso settembre in grado di operare secondo le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Di quest'ultimo, lo ricordiamo, fanno parte soprattutto sindaci, coadiuvati da due docenti universitari e dall'Assessore Provinciale Gigi Ponti: tutti svolgono questa attività a titolo gratuito.

La sua attività si declina attualmente in tre filoni principali:

- l'organizzazione di corsi di formazione, a beneficio soprattutto di amministratori e tecnici dei comuni soci
- l'erogazione di contributi a fondo perduto, disciplinata da un apposito regolamento e finalizzata in modo precipuo a sostenere progetti di recupero e valorizzazione dell'ambiente
- la funzione di studio su alcuni temi ritenuti cruciali per i comuni soci, tra i quali quelli sul reticolo idrico minore, i piani di gestione dei sottoservizi, le energie rinnovabili, l'utilizzazione di materiali di lunga durata.

Ultima, ma non di minor rilievo, materia di studio per la fondazione sarà l'analisi di strumenti di aggregazione dei servizi.

La Fondazione auspica che nel tempo possa crescere la collaborazione con altri Enti e Istituzioni per la promozione condivisa di progetti.



On line il sito web

E' on line il sito web di fondazione Idra: www.fondazioneidra.it. Oltre alle pagine di presentazione che illustrano la mission dell'organizzazione no-profit, presentano il cda, riportano statuto

e regolamenti, sul sito è possibile trovare notizie, informazioni, aggiornamenti sulle attività della Fondazione. Si possono inoltre scaricare i bandi per l'erogazione di contributi e conoscere le valutazioni in merito alle domande presentate.

Bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto: gli esiti

Lo scorso mese di settembre, Fondazione Idra aveva emesso un bando per l'erogazione di contributi finalizzati a dare sostegno e appoggio a progetti promossi da altri soggetti.

Al bando, che fissava per l'esercizio finanziario 2007 una disponibilità totale di 30.000 euro, potevano partecipare enti pubblici, organizzazioni, fondazioni e associazioni senza fini di lucro e operanti nei settori di intervento della Fondazione, oltre che Università, Enti di Ricerca, Cooperative Sociali.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, aalzzate le richieste pervenute entro il 30 novembre scorso, ha stabilito di concedere il contributo ai progetti proposti dai seguenti enti:

- Istituto di ricerca sulle acque IRSA-CNR – sede di Brugherio
- Università degli studi di Milano Bicocca
- Università degli Studi di Pavia
- Legambiente
- ACRA (Associazione di cooperazione rurale in Africa e America Latina)
- Istituto OIKOS
- Associazione "Amici dei Pompieri di Vimercate" ONLUS
- Istituto Scolastico "Maria Immacolata" di Gorgonzola
- Associazione "Vimercate per Chernobyl" Comune di Gorgonzola
- Scuola Laboratorio Giovani
- C.R.M. Cooperativa sociale

Per ogni intervento sarà riconosciuto un contributo fino al 50% delle spese sostenute, comunque non superiore ai 10.000 euro. Una descrizione dettagliata dei progetti è disponibile sul sito www.fondazioneidra.it

IDRA SRL cambia sede

Dalla metà di aprile in via Trieste a Vimercate

Idra srl cambia sede: a decorrere dalla metà di aprile si trasferisce in via Trieste 26 (angolo via Martiri di Boves), a Vimercate, di fronte ai cantieri del nuovo ospedale.

Si tratta di una sede particolarmente ampia a piano terreno, idonea alle nuove funzioni che saranno attribuite in

seguito all'aggregazione delle aziende del settore a livello provinciale.

La zona è servita in particolare dall'uscita 20 della Tangenziale est ed è pertanto di facile accesso per gli utenti dei diversi Comuni del bacino.

Rimangono invariati i numeri di telefono e gli orari di apertura al pubblico e per gli utenti di Vimercate il venerdì mattina sarà comunque tenuto aperto lo sportello di via Mazzini.



idra

numeri utili

Sede amministrativa

via Mazzini, 41 - 20059 Vimercate - telefono 039 62 90 71 - fax 039 62 90 29 - www.idra-spa.it

Sede amministrativa IDRA PATRIMONIO S.p.A.

via Mazzini, 41 - 20059 Vimercate - telefono 039 68 59 61 - fax 039 68 59 681

Orario uffici dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 - dalle 14 alle 16.30

Orario sportelli acquedotto

LUNEDI

- dalle 9 alle 12.30

GORGONZOLA UFFICIO TECNICO COMUNE
piazza Giovanni XXIII
telefono 02 951268314

MARTEDI

- dalle 9 alle 12

GESSATE UFFICIO ECOLOGIA COMUNE
via Roma
telefono 039 6290737

MERCOLEDI

- dalle 9 alle 12
- dalle 16.30 alle 19

AGRATE UFFICIO RAGIONERIA COMUNE
via San Paolo
telefono 039 6290737

GORGONZOLA UFFICIO TECNICO COMUNE
piazza Giovanni XXIII
telefono 02 951268314

GIOVEDI

- dalle 9 alle 12

PESSANO/BORNAGO UFFICIO TECNICO COMUNE
via Roma
telefono 02 9596971

TUTTI I GIORNI

ESCLUSO SABATO

- dalle 9 alle 12.30
- dalle 14 alle 16.30

VIMERCATE SEDE AMMINISTRATIVA
via Mazzini, 60
telefono 039 6290737
fax 039 6290736

SEGNALAZIONE GUASTI

numero verde 800 506300